

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Pedemontana Aziende e cava un percorso a ostacoli

Ecco i nodi critici lungo la tratta bergamasca
Regalia: «Vogliamo chiudere gli accordi entro l'estate»
In tutto 633 gli espropri, 382 solo per il tracciato

VANESSA SANTINELLI

Se i cantieri già avviati della Pedemontana (sulla tratta A, dalla A8 a Cassano Magnago alla A9 a Lomazzo, e sulle tangenziali di Como e Varese) vanno avanti spediti, sul fronte bergamasco ci si muove per trovare gli accordi con chi - suo malgrado - rientra nell'operazione e dovrà cedere terreni, imprese e aziende, per lasciare passare l'autostrada.

«Vogliamo chiudere le negoziazioni entro l'estate», spiega Umberto Regalia, direttore generale di Autostrada Pedemontana lombarda. Un'operazione tutt'altro che semplice anche per chi lo fa per mestiere, dietro un esproprio si nascondono storie di lavoro e di vita. «Ecco perché il nostro obiettivo è arrivare alla definizione di accordi bonari - dice -. Finora ci siamo riusciti, basti pensare che oltre il 50 per cento delle demolizioni che abbiamo gestito, a parte due casi davvero minori, si sono concluse con la cessione volontaria dell'immobile. Vuol dire che abbiamo fatto un'offerta che è stata ritenuta congrua dal privato».

In Bergamasca la Pedemontana si innesta sull'A4, all'altezza di Osio Sotto, dove è previsto il maxisvincolo. Circa 18,5 chilometri di tracciato che interessano direttamente i comuni di Brembate, Bottanuco, Capriate San Gervasio, Filago e Osio Sotto. Ma con la viabilità locale di raccordo nella lista entrano anche Bonate Sotto, Bonate Sopra, Chignolo d'Isola, Madone, Suisio e Terno d'Isola. Tutti interessati da opere di collegamento all'autostrada vera e propria.

Cifre alla mano, sono in tutto 633 gli espropri orobici: 382 legati direttamente al passaggio della Pedemontana, 123 alla realizzazione della Greenway (il percorso ciclabile che corre parallelamente all'autostrada) e 128 per i progetti locali di compensazione ambientale. Spulciando la classifica il comune più



Un cantiere di Pedemontana

I numeri

67

Sono i chilometri della Pedemontana, da Cassano Magnago (Varese) a Osio Sotto. Sono previsti anche 20 chilometri di tangenziali e altri 70 di viabilità locale.

18,5

È la lunghezza in chilometri della tratta «orobica», dalla Tangenziale Est all'interconnessione con l'A4.

60

È il tempo di percorrenza in minuti della tratta Bergamo-Malpensa stimato con la Pedemontana contro gli oltre 80 minuti attuali senza l'opera.

60.000

È la media dei veicoli che percorreranno quotidianamente l'autostrada, con punte di 80.000 nel tratto centrale (da Cesano Maderno a Vimercate).

94

Sono i comuni interessati dal passaggio dell'opera che riguarda cinque province: Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como, Varese. In tutto 4 milioni di abitanti.

penalizzato risulta quello di Bottanuco con 186 espropri (73 per la strada, 51 per la Greenway e 62 per i progetti locali) mentre quello a cui va meglio è Boltiere con solo 5 espropri legati al tracciato. Sulla strada di Pedemontana gli ostacoli sono i più diversi, case, ristoranti, aziende... «In genere liquidiamo il valore dell'immobile o il pieno valore di ricostruzione e nel caso un'impresa debba chiudere anche l'indennizzo per l'interruzione del lavoro. Con le aziende con cui abbiamo chiuso il proprietario ha preferito essere indennizzato. E le assicuro che nessuno cede se l'offerta non è ritenuta adeguata».

I nodi davvero critici lungo la tratta bergamasca sono quattro, al massimo cinque. Ci sono le ditte Plastocap e Italtende di Filago, di fronte alla Bayer, che dovranno essere demolite perché «la strada ci va proprio sopra». C'è l'azienda agricola Teani, sempre a Filago, che dovrà essere abbattuta perché in quel punto è prevista la curva della Pedemontana che arriva in costa alla nuova area industriale di Capriate e Filago e «lì si passa nel poco spazio rimasto». «È un caso molto complesso - rileva il direttore generale -, il purtroppo Pedemontana passa proprio in mezzo. Vorremmo aiutare l'agricoltore a trovare una soluzione altrove, ma non è semplice. Noi a lui e a suo figlio l'abbiamo detto, diteci cosa possiamo fare per aiutarvi, fermo restando che non possiamo spostare il tracciato». E poi c'è la cava di Bottanuco, dove «stiamo chiudendo l'accordo per spostare gli impianti e acquisire la parte di cava che sarà interessata dal passaggio dell'autostrada».

Chiaro che detto così sembra tutto semplice, sposta di qua, chiudi di là. Ma le trattative sono complesse, tra perizie e contropiezze, e i tempi sono stretti. Il 2015 non è poi così lontano. E a Pedemontana lo sanno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova autostrada pronta per l'Expo

L'apertura al traffico della Pedemontana, 67 chilometri da Cassano Magnago nel Varesotto a Osio Sotto, è fissata per il 2015 in concomitanza con l'Expo.



1) La cascina San Martino a Filago è nel «mirino» del tracciato della Pedemontana; 2) Ermes Bonazza, titolare e fondatore della ditta Italtende di Filago che è in cerca di una nuova sistemazione

Gli espropri



Il tracciato



Il maxiappalto

Cinque i gruppi in gara Il via ai lavori tra un anno

I lavori della tratta bergamasca, 18,5 chilometri tra Vimercate e Osio Sotto, dovrebbero iniziare nella primavera del 2012.

È in corso l'analisi delle offerte, il gruppo vincitore dovrebbe essere decretato massimo entro settembre. Sono cinque i gruppi che si contenderanno il maxiappalto da 2 miliardi e 300 milioni di euro che comprende anche le tratte B1 (7,5 chilometri dall'A9, da Lomazzo alla provinciale 35 a Lentate sul Seveso), B2 (9,5 chilometri da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno) e

C (16,5 chilometri da Cesano Maderno alla tangenziale Est a Usmate Velate). Oltre a 60 chilometri di viabilità locale, opere di mitigazione e a un centinaio di chilometri di piste ciclopedonali.

Attualmente i lavori sono concentrati sulla Tratta A, e sulle tangenziali di Como e Varese. I cantieri sono operativi a Cassano Magnago, Solbiate Olona, Fagnano Olona, Mozzate e presto verranno avviati a Gorla Minore e Cislago. Il cantiere e campo base a Turate (Como), a supporto della realizzazione

della tratta A e del 1° lotto della tangenziale di Como, è realizzato in un'area tra l'autostrada A9 e la viabilità ordinaria esistente, ed è stato inaugurato all'inizio di quest'anno.

Per la tangenziale di Varese sono attualmente operativi cantieri a Gazzada Schianno (galleria «Mozzate» lato sud), e a Lozza (galleria «Mozzate» lato nord e svincolo viabilità locale) dove si trova anche il campo base a supporto della realizzazione del 1° lotto della tangenziale. Il campo base è realizzato a sud di Lozza, in un'area di circa 31.000 metri quadrati. Per la tangenziale di Como è operativo il cantiere di Villa Guardia per la realizzazione dello svincolo con la A9 e della galleria.

37.584



È il numero dei proprietari di aree che sono e saranno interessate dall'esproprio per il passaggio della Pedemontana. L'opera passerà in cinque province: Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como e Varese. Complessivamente gli espropri lungo tutto la tratta sono 9.396, così suddivisi: 6.590 solo per il tracciato autostradale vero e proprio, 1.129 per la Greenway (la pista ciclabile che affianca la strada) e 1.677 per i progetti locali di compensazione ambientale

Comune	Strada	Greenway	Progetti locali
BOLTIERE	5		
BONATE DI SOPRA	12		
BONATE DI SOTTO	10		
BOTTANUCO	73	51	62
BREMBATE	62	4	20
CAPRIATE SAN GERVASIO	53	2	
CHIGNOLO D'ISOLA	15		
FILAGO	66	18	
MADONE	13		
OSIO DI SOTTO	58	42	46
SUISIO		6	
TERNO D'ISOLA	15		
TOTALE	382	123	128



Filago, le due ditte da spostare «Che fatica trovare un posto»

Plastocap e Italtende dovranno traslocare per far spazio alla strada «Ma dal Comune poco aiuto». Il sindaco: noi sempre disponibili

Filago

FAUSTA MORANDI

Si avvicina a grandi passi il momento del trasloco per Plastocap e Italtende, le due aziende di Filago (una ventina di occupati ciascuna) che, trovandosi esattamente sul tracciato di Pedemontana, dovranno essere demolite per lasciare spazio alla strada. Le trattative con Pedemontana per l'esproprio e il risarcimento dei costi sono in corso (incontri si sono tenuti nei giorni scorsi), ma le difficoltà, per le due ditte, non mancano, a partire dall'individuazione di una nuova sede dove ricollocare i capannoni.

«Tentazione di chiudere»

E, su questo tema, le due aziende dicono di sentirsi «abbandonate» dal Comune. «Chiarimolo subito: l'amministrazione non ha nessun obbligo nei nostri confronti, ma si era impegnata ad aiutarci nel trovare una nuova sistemazione, invece in tre anni non si è mosso nulla» esordisce Roberto Tanzi, titolare della Plastocap.

«Il Comune aveva parlato dell'area Uvigal, in gran parte dismessa - aggiunge da Italtende Rossana Bonazza -, ma si tratta di uno spazio enorme rispetto al-



Roberto Tanzi, titolare della Plastocap, all'interno della sua azienda

le nostre esigenze, i tempi di bonifica sarebbero lunghi, e, nell'incontro che abbiamo avuto, la proprietà non ci è sembrata particolarmente interessata». «E le altre proposte di terreni, sempre sul territorio comunale, che abbiamo presentato sono state respinte dall'amministrazione - aggiunge Tanzi -. Siamo già in una situazione difficile, non capisco perché si debba metterci di fronte altri ostacoli. Non nascondo che a volte viene la tenta-

zione di chiudere. A questo punto, se andremo avanti, dovremo cavarcela solo con le nostre forze. Eppure, in ballo ci sono anche parecchi posti di lavoro. Se sapessimo già dove andare, e che il Comune ci supporta, staremmo più tranquilli. Oppure dovevano dirci subito che qui non c'è posto, e non avremmo perso tempo».

«È ovvio che mi dispiacerebbe perdere queste due importanti realtà, e la nostra disponi-

bilità a cercare insieme una soluzione rimane invariata - ribatte il sindaco di Filago, Massimo Zonca -. Non è però il Comune che sta sfrattando le due aziende: è Pedemontana, ed è lì che devono far valere i loro diritti. Noi abbiamo individuato l'opzione dell'area Uvigal, una buona collocazione, sulla provinciale. Se anche le due aziende avessero avuto in questo la stessa determinazione, si sarebbe potuto trovare la quadra, viste anche le promesse fatte da Pedemontana».

«La soluzione resta Uvigal»

E sul «no» detto dal Comune alle altre proposte di terreni avanzate dalle aziende, il primo cittadino argomenta: «In un caso si trattava di una proprietà comunale, per cui si sarebbe resa obbligatoria l'asta, e non sarebbe stato possibile, nei limiti della legalità, assicurare che l'avrebbero vinta le due ditte. Nell'altro caso la proposta riguardava un'area agricola, che abbiamo scelto di mantenere tale. Filago non ha una superficie enorme, la nostra scelta è quella di utilizzare prima le aree già occupate. Per questo, per noi, la soluzione rimane l'area Uvigal».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Bottanuco il record di espropri «Ma l'opera rimane un'opportunità»

Bottanuco

Se gli espropri più «complessi», sul fronte bergamasco della Pedemontana, sono dalle parti di Filago, a registrare il numero più alto di pratiche sarà invece Bottanuco.

Dei 633 espropri orobici, infatti, ben 186 si concentrano in questo paese. Si tratta principalmente di terreni. L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Stefano Rossi, sta seguendo la questione: «L'ufficio tecnico del Comune offre ai privati e alle



Il progetto del ponte di Pedemontana sull'Adda e sulla cava di Bottanuco

aziende interessate dagli espropri (che vengono portati avanti da Pedemontana) informazioni e chiarimenti. Ci arrivano anche lamentele da parte di cittadini che dicono di sentirsi poco tutelati. Non è facile far capire che, se è stato deciso che il tracciato passi di lì, il Comune non può impedire l'esproprio, ma solo offrire informazioni agli interessati». Semmai, prosegue Rossi, i Comuni «hanno provato a trarre dall'opera il meglio per il territorio, cercando di ridurre l'impatto ambientale e di ottenere interventi complementari per migliorare la viabilità della zona. Nonostante tutto, al di là dei problemi, credo che Pedemontana resti un'opportunità».

CENTRO COMMERCIALE
BREMBATE

SALDI

DAL 2 LUGLIO AL 30 AGOSTO

PER La grande
Centro Commerciale Brembate
Brembate (BG) Strada Provinciale 184